



Via Tito Speri, 50
25069 Villa Carcina
tel. 030 881305 – fax 030 8980290 – e mail: info@fondazionecolturi.it

MISURA 4 - RSA APERTA - CARTA DEI SERVIZI

Con la DGR 7769 del 17.01.2018 Regione Lombardia ha confermato la prosecuzione delle sperimentazioni introdotte con la DGR 856/2013 a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili.

In particolare la misura “RSA aperta”, revisionata con la DGR 2942/2014, ha negli anni fornito un’ampia serie di interventi a favore di persone affette da demenza e di anziani non autosufficienti nonché dei loro familiari. Oggi la misura si caratterizza per l’offerta di interventi di natura prioritariamente socio sanitaria, finalizzati a supportare la permanenza al domicilio attraverso interventi qualificati per sostenere il mantenimento il più a lungo possibile delle capacità residue delle persone beneficiarie e rallentare ove possibile il decadimento delle diverse funzioni, evitando e/o ritardando il ricorso al ricovero definitivo.

La misura offre inoltre un sostegno al caregiver nell’espletamento delle attività di assistenza attraverso interventi mirati che non sono sostitutivi di quelli già garantiti dalla filiera dei servizi (ADI, SAD, CDI, ecc...)

Fondazione Colturi Villa dei Pini Onlus che in ottemperanza alla propria mission statutaria intende operare a favore della popolazione anziana fragile anche al domicilio ha aderito da subito alla sperimentazione proposta dalla Regione.

Destinatari dei servizi

- persone con demenza: presenza di certificazione rilasciata da un medico specialista geriatra/neurologo di strutture accreditate/equipe ex U.V.A. ora CDCD
- anziani non autosufficienti: età pari o superiore a 75 anni, riconosciuti invalidi civili al 100%

In entrambi i casi le persone devono disporre di almeno un caregiver familiare e/o professionale che presta assistenza nell’arco della giornata e della settimana.

La misura, gratuita per il cittadino, è incompatibile con la fruizione contemporanea di altre misure e/o interventi regionali e/o altri servizi d’offerta della rete socio sanitaria con eccezione degli interventi di tipo ambulatoriale o per le prestazioni occasionali erogate in ADI.

Come accedere alla misura

La persona interessata deve presentare richiesta direttamente presso l’ente che – entro cinque giorni dalla ricezione della domanda - provvederà a fissare un colloquio per la verifica preventiva dei requisiti di accesso e di eventuali incompatibilità.

In caso di verificata idoneità entro i 10 giorni lavorativi successivi verrà effettuata la valutazione multidimensionale presso il domicilio del beneficiario.

È possibile scaricare il modulo di richiesta di accesso alla misura sul sito della Fondazione: www.fondazionecolturi.it

All’atto della richiesta dovranno essere consegnati i documenti previsti dalla modulistica pena il non accoglimento della domanda.

Tempi di evasione della richiesta:

verifica idoneità requisiti:	entro 5 giorni dalla presentazione della domanda
visita domiciliare:	entro 10 giorni lavorativi dalla verifica del possesso dei requisiti
primo accesso:	entro 30 giorni dalla sottoscrizione del progetto individuale

Budget annuo a disposizione del beneficiario

Per ogni persona eleggibile alla misura è previsto un budget definito annualmente da Regione Lombardia.

Il budget a disposizione della persona è definito in relazione al periodo di presa in carico calcolato in giorni. Per gli utenti presi in carico per l'intero anno il budget viene ripartito equamente sui 4 trimestri tenuto conto di eventuali necessità coerenti con gli obiettivi di cura.

Le interruzioni nell'erogazione delle prestazioni inferiori a 15 giorni non comportano la sospensione della presa in carico mentre le interruzioni superiori a 15 giorni ne determinano la formale sospensione.

Le interruzioni superiori a 30 giorni prevedono la chiusura della presa in carico.

L'accesso ad altre unità d'offerta sociosanitarie prevede la chiusura del progetto a causa dell'incompatibilità della fruizione contemporanea di più servizi.

Il budget annuo individuale fissato per l'anno 2023 è pari ad euro 4.000,00.-

Quali le possibili prestazioni

Il servizio prevede interventi flessibili, a seconda della tipologia del paziente e dei bisogni rilevati, tra i quali:

1. Valutazione specialistica (geriatra/fisiatra)
2. Intervento specialistico psico terapeutico
3. Interventi di supporto psicologico al care giver
4. Interventi di consulenza alla famiglia per la gestione dei disturbi del comportamento
5. Intervento di stimolazione cognitiva
6. Interventi riabilitativi, di stimolazione, di mantenimento delle capacità motorie
7. Interventi di addestramento dell'assistente/badante della persona o del familiare accudente
8. Interventi tutelari
9. Consulenza e addestramento alla famiglia per l'adattamento e la protesizzazione dell'ambiente di vita
10. Assistenza di base (igiene completa, sostituzione del care giver,...)
11. Interventi per problematiche legate alla malnutrizione/disfagia

Per le attività erogabili presso la struttura RSA o CDI possono essere utilizzate le aree generali di supporto, le aree destinate alla socializzazione e/o alla valutazione e terapia.

In ogni caso alle attività di gruppo già previste per le persone inserite in struttura non possono essere ammessi a partecipare più di due beneficiari della misura contemporaneamente.

Gli interventi sono espressamente elencati dalla DGR 7769/2018 che individua fra l'altro i requisiti di accesso ad ogni singola prestazione e il numero massimo delle prestazioni erogabili sia al domicilio che in struttura.

La DGR 7769/2018 è reperibile sul sito della Fondazione: www.fondazionecolturi.it

Modalità di erogazione del servizio

La Fondazione Villa dei Pini Onlus eroga la misura, sia a domicilio della persona che all'interno delle unità d'offerta, mettendo a disposizione il CDI Villa dei Pini, ubicato presso la sede delle RSA.

Le attività diurne in CDI sono di norma svolte utilizzando le aree generali e di supporto, le aree di socializzazione e le aree destinate alla valutazione e alla terapia.

I beneficiari della misura possono fruire di attività di gruppo a loro esclusivamente riservate.

La Fondazione garantisce per ogni utente beneficiario della misura un Fascicolo Socio Sanitario Assistenziale (FASAS) semplificato che contiene:

- valutazione multidimensionale (VMD),
- scale di valutazione,
- documentazione sanitaria,
- progetto individuale e piano assistenziale
- diario contenente la registrazione degli interventi.

Il FASAS è conservato e archiviato secondo le norme di legge e la Fondazione garantisce la registrazione degli accessi del personale dedicato all'erogazione delle prestazioni.

L'accesso agli atti è consentito secondo il regolamento adottato dalla Fondazione e pubblicato sul sito istituzionale.

Il personale impiegato

Dopo la valutazione e l'individuazione del tipo di intervento, entro e non oltre 30 giorni dalla sottoscrizione del progetto individuale, il referente del caso individuato dall'ente prende contatti con la famiglia e

concorda modalità, giorno ed ora della prestazione. Gli interventi sono programmati indicativamente da lunedì a sabato, con monte ore giornaliero di 8 ore comprese tra le ore 7,30 e le ore 17,30.

L'orario, per la tipicità del servizio e la distribuzione territoriale degli interventi, è suscettibile a modifiche - da concordarsi - in considerazione sia di esigenze organizzative dell'ente che delle esigenze del beneficiario e/o del caregiver.

A.S.A. (Ausiliario Socio-Assistenziale). L'ASA è un operatore socio-assistenziale che interviene per supplire alle carenze dell'utente nello svolgimento delle attività di vita quotidiana e lo aiuta nell'espletamento delle sue funzioni personali essenziali sapendosi integrare con altri operatori (*D.C.R. n. IV/1267 del 28/02/1989* quale operatore dell'area sociale).

O.S.S. (Operatore Socio Sanitario). Favorisce il benessere e l'autonomia di coloro che vivono una condizione di difficoltà a casa, in ospedale o nelle strutture residenziali dove vivono. Per questo collabora con altri operatori professionali che lavorano in servizi - che si occupano di assistenza sanitaria e sociale (Legge 10 agosto 2000, Ministero della Sanità).

Infermiere. È una figura professionale che fra gli altri compiti identifica i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formula i relativi obiettivi (*Decreto ministeriale 14 settembre 1994, n. 739*).

Psicologo. Si occupa della diagnosi clinica e cura delle patologie dello sviluppo cognitivo ed affettivo-relazionale.

Fisioterapista, operatore sanitario che si occupa della diagnosi funzionale, stesura del progetto riabilitativo e del trattamento di disturbi del movimento di origine neuromuscolare.

Educatore. È l'operatore che in base ad una specifica preparazione di carattere teorico tecnico e pratico svolge la propria attività mediante la formulazione e la realizzazione di progetti educativi. Per lo sviluppo di tali progetti utilizza metodologie centrate sul rapporto interpersonale e svolge interventi mirati rivolti ai singoli e alle famiglie. Gli strumenti di cui si avvale sono relativi a metodologie di operatività psicologica, pedagogica educativa e di riabilitazione psicosociale.

Medico geriatra. È il medico specializzato nella cura dell'anziano. Si occupa del suo stato di salute sia dal punto di vista fisico che psicologico e interviene sui processi di invecchiamento e sulla condizione di fragilità del paziente, curandone la qualità di vita con il progredire dell'età e l'affiorare di gravi complicazioni.

Medico Fisiatra. È il medico specialista in Medicina Fisica e Riabilitativa con particolare esperienza nel trattamento di disabilità causata dalle diverse affezioni patologiche e/o dal dolore e con competenze specifiche in ambito neuromuscolare, osteoarticolare, cognitivo-relazionale, biomeccanico-ergonomico e psicologico. Possiede peculiari conoscenze sulle problematiche funzionali cardiovascolari, respiratorie, uro ginecologiche, metaboliche e nutrizionali.

Assistente sociale. È un professionista che, agendo secondo i principi, le conoscenze ed i metodi specifici della professione svolge la propria attività nell'ambito della comunità, a favore di individui, gruppi e famiglie, per prevenire e risolvere situazioni di bisogno, aiutando gli individui nell'utilizzo personale e sociale delle risorse, organizzando e promuovendo interventi e servizi e adattandoli alle particolari situazioni di bisogno, con particolare attenzione alle esigenze di autonomia e responsabilità delle persone, in un'ottica di valorizzazione di tutte le risorse della comunità.

Dietista È un professionista sanitario laureato che si occupa dell'applicazione della scienza dell'alimentazione, soprattutto per quanto riguarda l'elaborazione delle diete a scopo terapeutico.

Logopedista È il professionista che si occupa dello studio, della prevenzione, della valutazione e della cura delle patologie e dei disturbi della voce, del linguaggio, della comunicazione, della deglutizione e dei disturbi cognitivi connessi.

Architetto. È il professionista con specifiche competenze acquisite relativamente all'adattamento degli ambienti di vita alle disfunzioni motorie/cognitive e la domotica facilitante.

Il Care manager

È la persona con il compito di mantenere i contatti con la famiglia per informarla, indirizzarla fornendo indicazioni utili e con la rete sociale e socio sanitaria.

Il nominativo verrà comunicato alla famiglia all'atto della sottoscrizione del PAI.

Modalità di riconoscimento degli operatori

Il personale è riconoscibile attraverso un cartellino personale che riporta l'intestazione della Fondazione, nome, cognome e qualifica.

Valutazione del grado di soddisfazione degli utenti/rilevazione reclami

Allo scopo di migliorare il servizio la Fondazione ritiene opportuno rilevare sia il grado di soddisfazione che eventuali segnalazioni/reclami.

Per tale ragione sul sito della Fondazione sono disponibili due moduli:

- questionario di gradimento del servizio
- modulo per reclami e segnalazioni

E' facoltà del beneficiario, della famiglia e/o del caregiver compilare il modulo ed inviarlo all'indirizzo e-mail info@fondazionecolturi.it

Gli esiti dell'elaborazione di tutti i questionari raccolti consentono di attivare azioni di miglioramento.

Informazioni utili

Orari di apertura degli uffici della Fondazione

Dal lunedì al venerdì

Dalle ore 08.00 alle ore 12.15

Dalle ore 15.00 alle ore 18.30

Per informazioni e dettagli è possibile fissare un appuntamento con il responsabile del servizio telefonando presso gli uffici amministrativi della Fondazione al numero 030881305